

era di giovedì, 11 dic 2024

graduAle3...

anima mundi: riprovare a scrivere...

eccomi, di nuovo...

diciamo che c'è la necessità di 'estrarre' il mare di conoscenza che risiede dentro di me, possiamo procedere, accetto il compito ed il servizio.

cominciamo... verso quale direzione occorre che io volga la mia attenzione, e la mia domanda?

appressati al sacro volto di dio e troverai ogni e ciascuna domanda alle tue risposte sopraffine, lasciati avvolgere dalla frequenza sublime, e abissale, del contatto con la madre di tutte le cose ed ergi la tua sostanza a fulcro di conoscenza e riverbero del lascito antico... poni la tua prima domanda...

chi sono io?

sei la lama e l'occlusione, il ritempro d'un fato antico come l'uomo, che ha necessità di manifestare tutta la sua benevolenza, e il suo ingegno, a che l'umano si impossessi, grazie alla sua conoscenza interiore ed ai suoi talenti, del pieno svolgersi della sostanza in tutte

le cose, *ad aeternum*.

sei chiamata ad addentrare i tuoi passi proclivi al tuo dentro, ove regna la disposizione perenne di tutte le cose. sei già stata scelta - indolente come anche continuativamente splendente i semi di intelletto e di accettazione - e spesso hai adombrata te stessa nel vaticino in favore delle genti, spesso hai obnubilato le tue conoscenze facendoti portatore di millantazione e abominio, come anche spesso hai travalicato il senso dell'umano esistere a dissoluzione di dolore e colpevolezza. spesso la tua sostanza ha inoltrata se stessa lungo i rivoli dell'estate eterna, dirompendo schemi e cardini ad occlusione. noi attendiamo quieti la tua venuta, il niente a celare. ora chiedi se vuoi.

come posso procedere?

discendi lungamente al tuo dentro come ora e inoltra il tuo passo sicuro nella richiesta di chiarificazione, noi ti saremo d'appresso, proni al tuo volere di conoscenza.

non so da che parte cominciare...

per l'appunto siamo qui a suggerire la domanda impertinente al tuo dentro... ora chiedi, se vuoi.

cosa siamo qui a fare, come umani?

siete una emanazione, tra le molteplici, della sostanza

di tutte le cose, il vostro industrioso lavoro rimette alla sostanza stessa il tema del suo propagarsi, e perfezionarsi, lungo l'asse del tempo, conclamato o ritorto, e sempre il vostro cedevole passo illumina gradatamente i semi di accattivazione di luce atti alla manifestazione nella forma. siete chiamati a co-creare la sostanza divina, nel suo albergare perenne ed inesausta, ed inascoltata, ai vostri cuori perenni.

perchè non riusciamo a raggiungerci?

per un monito all'avvero, una disposizione sottile ad ostacolo, che bene persevera in voi i semi dell'aggiustamento della sostanza, e non del brutale brulichio atto alla distruzione, di voi stessi e di tutto l'attorno.

ora viene il tempo del dispiegamento della magnificenza dei doni che la sacra sostanza ha da aspergere sul vostro capo, ad immolazione alla causa suprema del dispiegamento...

pausa...

perchè non riusciamo a raggiungere il nostro dentro?

abbiamo detto. la causa primaria è la disaccettazione di un fato ancestrale misto alla reminiscenza di un lascito antico, antico come la vostra specie, in cui l'ordine continuativo era marcare la sostanza con i vostri opportuni miglioramenti, e danneggiamenti. ma il vostro senso distruttivo ha...

non riesco, mi fa male il fianco, a dopo...

...

rimetti virgola sincrona e di bell'aspetto, resta ferma sui tacchi e procedi, senza omissione alcuna nei sensi alterati che gli accadimenti spesso coinvolgono al tuo dentro, resta a predeterminare il tuo fato, senza malversazione, in purezza e cristallino ardere.

viene il tempo per te dell'assaporo dei magici riflessi dell'estate eterna, senza infingimento, a protezione del tuo nucleo stellare e a riscatto della tua personale malversazione, hai visto.

viene il tempo per te del brillio eterico a che la tua fiamma venga riconosciuta dal tuo fratello, e si inneschi per esso il processo salvifico dell'attestazione di verità incontrastabile di tua parte. così assolvi al compito, così inneschi luce a tutto l'attorno, così rimetti il peccato altrui, così rientri nel solco del tuo procedere stellato.

sono addivenuti i tempi della risoluzione del tuo destino avverso e della lungimiranza di intenti, frammistata a benvolere e quieto vivere, come da tua richiesta. saranno inondate le tue stanze di codici atti alla trasmutazione eterica, del passaggio ai piani paralleli, della esemplare condotta a vaticinio coeso e ristrutturante gli sfarfallii dei filari mandati del tuo fratello. non dubitare il procedere, esso è foriero di largo intendimento e risolutezza del tuo vivere, non più

come albero stentato ma con il rigoglio necessario alla crescita dei semi di brillantezza che conduci al tuo fratello, come dei tuoi.

abbiamo fame del tuo avverarti, procedi dunque in estrema lietezza e sanità di intenti. questi ultimi semi ad oltraggio tuo personale e a miscredenza presto hanno risolta la loro malevolenza e appressano la tua piena riuscita al compito. procedi dunque largamente alle tue indagini e innesta domanda aguzza al tuo dentro di modo che possano essere estratte le tue conoscenze, e il largo pascolo della tua meraviglia ravvivi col fuoco delle tue comprensioni il tuo albeggiare piena nell'antro della consapevolezza. sei maestro, non dimenticare, ora accetta appieno il tuo compito e procedi ad acclaramento.

posso porre domanda?

si

abbiamo parlato dell'estate eterna, vorrei una spiegazione...

essa omette e tralascia il lento e sincero lavoro dei sensi, essa ricuce di impeto cosmico la vita stessa, all'anelito di propagazione della vita stessa. essa riluce nelle coscienze eradicata ai sensi il senso materiale dell'incubazione di tutte le forme manifeste. essa è, essa conduce, essa tralascia od omette le scarse risultanze, concentrandosi sui doni d'impresa alla vita, a

propagazione della vita stessa. essa è sorgente di tutte le cose, motore primo e primevo da cui si estrae il senso dell'esistere ed apparire. essa conduce l'esistenza nei lidi propri della manifestazione del senso ultimativo dell'esistere, ad esistere di per se stesso. è energia primaria all'atto della vita, della sua manifestazione.

perchè non comprendiamo questo

come detto si tratta di un veto posto ad occlusione, perchè i semi di brillantezza della sostanza, anche solo i più lievi, possono percuotere l'intelletto umano e circonvenire l'intendimento, a sottrazione.

al di là della coscienza conclamata esistono strali di benevolenza della sostanza che imprimono rotazioni durevoli e sincretiche, come quelle che ti trovi ad esperire, che bene mutuano dalla sorgente stessa attecchimento alle comprensioni, attraverso ricezione parziale, graduale, per tema di perdita di senso...

procedi alle tue domande senza tempo e concentra la tua attenzione dei semi di consapevolezza che mutuerai dalla sostanza stessa, di modo che il tuo vaticinio si erga a sorgente sicura di viatico ed apprendimento. procedi lungo la via. prepara le domande concrete che si porranno via via alla tua attenzione, e procedi sicura e senza infingimento, sei pronta.

procederò come indicato

bene procedi lungo la via e non dare adito alla tua mala sostanza l'afferrarti ai lombi. come hai verificato, l'impegno coeso e la tua attenzione sono proclivi alla tua riuscita. non procrastinare oltre, emetti sentenza a che il tuo esercizio sia quotidiano e foriero della tua meraviglia.

ora va, sentiamo il tuo distrarti. non preoccuparti delle tue vicende terrene, mantieni il fuoco acceso della tua credenza a risorgimento, esso sia.

grazie

*grazie a voi
sono richiusi i miei registri*